

La Santissima Trinità – 15 giugno 2025

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

La Santissima Trinità– 15 giugno 2025

Messe del Sabato

16:00-Messa della Comunità Italiana

18:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

Messe Domenicali

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

Lunedì, 16 giugno-San Bennone di Meissen, Vescovo

08:30- Defunto Sabatino Di Rinaldo (Colletta funebre)

Martedì, 17 giugno-Santi Nicandro e Marciano, Martiri

08:30- Defunta Renza Guzzi (Pierina e Filomena Guzzi)

18:00- Messa memoriale- Defunto Giuseppe Taraborelli

Mercoledì, 18 giugno-San Calogero, Eremita

08:30- Defunto Antonio D'Arienza (Colletta funebre)

Giovedì, 19 giugno-San Romualdo, abate

08:30- Defunto Carmine Buonamici

Venerdì, 20 giugno-San Giovanni da Matera, Abate

08:30-Defunti delle famiglie Matteo Columpsi e Giovanni Saggese

Sabato, 21 giugno-San Luigi Gonzaga, religioso

08:30- Defunto Francesco Cinquino (Colletta funebre)

17:00- Messa della Comunità Italiana

Lampada al Santissimo Sacramento: Famiglia Sabella

Annunci

Sabato 21 giugno- Cerimonia di battesimo di 2 bambini.

Domenica 22 giugno- Solennità del Corpus Domini- Invitare ragazzi e ragazze della Prima Comunione alle 11.15 am.

Martedì 24 giugno- Festa di San Giovanni Battista-Pellegrinaggio a Rigaud.

Martedì 24 giugno- L'ufficio parrocchiale è chiuso.

Domenica 29 giugno- Festa di San Pietro e San Paolo, Apostili.

Announcements

Saturday, June 21st - Baptism ceremony of 2 children.

Sunday, June 22nd - Solemnity of Corpus Christi-Invite boys and girls of First Communion at 11.15 am.

Tuesday, June 24th-Feast of St. John the Baptist-Pilgrimage to Rigaud.

Tuesday, June 24th - The parish office is closed.

Sunday, June 29th - Feast of St. Peter and St. Paul, Apostles.

Solemnity of the Most Holy Trinity (C)

The Essence of the Most Holy Trinity John 16,12-15

Of all the great feasts we celebrate within the Church throughout the year, today's Solemnity presents us with a Mystery that is so deep and transcendent that our eternity will be spent in perpetual contemplation. The Trinity, the life of the Father, Son and Holy Spirit, will never get old, never be fully understood, and will be the cause of our everlasting adoration and joy. Though the Church has used philosophical concepts to explain the Trinity, no human concept or description will ever fully explain Who God is. Though we can point to some general truths about God, we will never be able to fully depict the inner essence, depth, beauty and omnipotence of the Trinity.

As we consider that fact, it's important to understand that the Trinity is not *first* a theological mystery we try to define. Rather, the Trinity is *first* a communion of Persons we are invited to know. We do not primarily come to know God through intellectual deduction. We come to know God through prayerful union with Him. Though theology is exceptionally useful and important, the essence of God is beyond any and every philosophical concept we can define.

The Father, Son and Holy Spirit are Persons. And as Persons, they want to be known. And they want to be known primarily through a life of deep and intimate prayer. Praying to One Person, of course, is praying to all, since they are One God. But we are, nonetheless, called to a relationship of love with the Father, the Son and the Holy Spirit. And though our feeble minds may not be able to fully comprehend the essence of God, He will draw us deeper and deeper into a knowledge of Him if we let Him.

Prayer often begins by saying prayers, by meditating upon Scripture, and by listening. But true prayer is something much deeper. True prayer is contemplative prayer that ultimately leads to divine union. Only God can initiate this form of prayer in our lives, and only God, through this deep form of prayer, can communicate Himself to us as He is. Some of the greatest mystics of our Church, such as Saint John of the Cross and Saint Teresa of Ávila, explain in their mystical theology that the deepest knowledge of God does not come through concepts or images. In fact, if we wish to obtain a knowledge of God in His essence, we must allow Him to purge every concept of Who He is so that the pure light of His essence can be poured forth upon our minds. This knowledge, they say, is beyond knowing "about" God. It's the beginning of a knowledge "of" God.

Reflect, today, upon the Most Holy Trinity. As you do, say a prayer to God asking for a deeper and more intimate knowledge of Him. Ask Him to communicate to you His divine love and to open your mind and heart to a deeper understanding of Who He is. Try to humble yourself before the great Mystery of the inner life of God. Humility before the Mystery of God means that we know how little we know about Him and how little we know of Him. But that humble truth will help you move closer to the deeper relationship of love to which you are called.

Santissima Trinità (C)

Testo del Vangelo (Gv 16,12-15): *«Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità»*

Normalmente la nostra è un'immagine assai "seriosa" di Dio e, invece, la prima lettura di quest'oggi ci permette di cogliere il tratto più giocoso che è proprio di ogni relazione amorosa la quale trova, infatti, la sua origine nella stessa vita divina. Meravigliosamente, il libro dei Proverbi si fa interprete della Sapienza mettendo sulla sua bocca delle parole che ci toccano il cuore: *«giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo» (Pr 8,30-31).*

L'immagine di una vita divina intesa da sempre e per sempre a giocare è un'apertura che ci permette di uscire da un timore impaurito dell'Altissimo, per aiutarci a entrare in relazione con la sua vita, come quando si accetta e si ama di partecipare a un gioco che è già iniziato da tempo, e a cui non ci è impedito di aggiungerci, nella speranza che tutti si possano divertire di più. Questa visuale ci permette di gettare uno sguardo non solo più sereno, ma anche più attraente, sulla vita di Dio lasciandoci guidare dalla parola del Signore Gesù: *«Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future» (Gv 16,13).*

Mettendo insieme la suggestione che ci viene dalla prima lettura e le parole del Signore Gesù, potremmo immaginare la vita trinitaria come un continuo gioco al telefono senza fili. Al cuore della vita di Dio vi è una passione continua di comunione che si cura della relazione attraverso quella che potremmo definire una comunicazione continua. Un messaggio sembra rifluire continuamente all'interno della vita divina, un messaggio che, confluendo dal Padre nel Figlio per opera dello Spirito, raggiunge ciascuna creatura come un invito solenne a entrare nella stessa dinamica e nello stesso stile di comunione. L'apostolo Paolo, fissando l'attenzione del suo cuore su questo mistero di intima comunione divina, sembra esserne estasiato: *«La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5).*

Si tratta di entrare nel dinamismo dell'amore, accettando le regole del gioco portandolo fino in fondo, proprio come il Padre ci ha rivelato nel dono del suo Figlio, nel cui mistero pasquale riceviamo in dono una presenza ancora più profonda – lo Spirito Santo – che è consolatore e correttore di ogni nostra paura, per così procedere oltre ciò che abbiamo già sperimentato e ciò che ci sembra assicurare i nostri passi. Celebrando la solennità della Trinità a coronamento del tempo pasquale, professiamo la nostra fede in un Dio che si è messo e continuamente si mette in gioco, per donarci l'accesso alla «grazia» (5,2) di sentirci «in pace» (5,1) con Lui, con noi stessi e con il mondo intero. Tocca ora a noi di giocarci dimostrando così di essere "persone" capaci di riprodurre nella nostra vita la stessa immagine di Dio, che è unità proprio perché è assoluta e amorosa differenza nella sua Trinità. Così scrive Giovanni della Croce: «La trasparenza mai viene offuscata, so che di qui ogni luce è originata: eppure è ancora notte. E so tanto copiose le correnti che inferno e cielo rigano e le genti: eppure è ancora notte. Fiume perenne vien dalla sorgente so che altrettanto è ricco e onnipotente: eppure è ancora notte. Terza corrente dalle due procede, so che né l'una né l'altra la precede: eppure è ancora notte» (GIOVANNI DELLA GROCE, Poema: La fonte sono io!). Nelle notti ricorrenti che offuscano le nostre giornate, spesso affaticate da relazioni sempre da curare e da re-inventare, il mistero della Trinità è per noi, non solo motivo di «speranza» (5,5), ma anche di creativa ispirazione.

